

I visitatori dei siti storici della Grande Guerra nei mesi di inizio 2015

Alla vigilia del 24 maggio 2015, centesimo anniversario dell'inizio della guerra sul fronte italo-austriaco, il forte e diffuso interesse per il tema della Grande Guerra è rilevabile anche dall'aumento dei visitatori dei siti storici legati alla Prima guerra mondiale: dai Musei della Rete Trentino Grande Guerra ai sistemi territoriali.

I dati finora disponibili confermano un inizio d'anno molto positivo per i Musei della Grande Guerra aperti al pubblico in questi mesi, che segnalano tutti un aumento delle presenze; in conseguenza di ciò, qualcuno ha ampliato il periodo di apertura.

Il Museo Storico Italiano della Guerra nei primi quattro mesi e mezzo del 2015 ha registrato 35.000 ingressi contro i 22.000 dello stesso periodo del 2014, anno che aveva visto già una forte crescita di visitatori rispetto al 2013. L'aumento si registra tra le scuole che tra le comitive che tra i visitatori singoli e le famiglie.

Anche i sistemi territoriali stanno registrando una crescita significativa di visitatori, per quanto meno quantificabile in termini numerici. In Vallagarina, ad esempio, i siti storici del Nagià Grom, di Monte Giovo, di Matassone, dell'Asmara, dell'Altissimo (per non citarne che alcuni) sono risultati affollati di scuole.

I fine settimana di questo inizio primavera sono poi stati popolati da numerose proposte che hanno interessato i forti del Brione nell'alto Garda, forte Cadine a Trento, il forte Colle delle Benne a Levico, la comunità di Luserna. La Fondazione Museo storico del Trentino e il Castello del Buonconsiglio hanno inaugurato recentemente un'importante mostra dal titolo "Tracce del secolo breve". A partire da domenica 24 maggio anche forte Pozzacchio diventerà una proposta di visita per alcuni giorni ogni settimana.

Le scuole, che tradizionalmente fanno registrare il maggior numero di prenotazioni in aprile e maggio, quest'anno scolastico hanno distribuito le visite in tutti i mesi.

Le presenze di turismo scolastico hanno fatto registrare un consistente aumento in tutti i musei della Rete Trentino Grande Guerra. Particolarmente positivo il bilancio dei musei coinvolti nel progetto "Il Trentino dalla guerra alla pace" che prevede un soggiorno di più giornate sul territorio provinciale e l'affiancarsi di visite didattiche in più territori. Significativa la crescita di presenze a forte Belvedere, al forte di Cadine, alle Gallerie di Piedicastello, al Museo degli Alpini, al Museo Caproni, al Museo di Borgo Valsugana, alla Campana dei Caduti oltre che, come detto sopra, al Museo della Guerra di Rovereto. Anche i musei di Spiazzo Rendena, Vermiglio, Strino e Peio, situati nel cuore di una zona sciistica tra le più frequentate, hanno registrato una sensibile crescita di visitatori.

Non va inoltre dimenticato che le proposte didattiche legate al tema della Grande Guerra coinvolgono anche altre realtà museali presenti in Trentino, che beneficiano a loro volta di questo aumento di visitatori interessati al Centenario della Prima guerra mondiale.

Un dato molto interessante: l'aumento del numero delle scuole si accompagna all'estensione dell'area geografica di provenienza, che ormai coincide con l'intero territorio nazionale e non solo con l'area a nord degli Appennini.

Il fatto che l'aumento sia rilevabile in un periodo nel quale molti siti storici sono ancora impraticabili a causa della presenza della neve, fa ragionevolmente ipotizzare che il consistente flusso di visitatori proseguirà nei mesi estivi, a conferma di quanto per gli osservatori del turismo culturale è noto da tempo, e cioè che la Grande Guerra costituisce un riferimento centrale per milioni di persone, che attraverso la memoria di quell'evento si sentono parte di una storia comune.

Progetti che il Museo Storico Italiano della Guerra e la Fondazione Museo storico del Trentino hanno nei loro programmi per il 2015 legati al Centenario della Grande Guerra

1. “Progetto profughi”: Convegno internazionale (Laboratorio di Storia di Rovereto, Museo Storico Italiano della Guerra, Fondazione Museo storico del Trentino, Accademia Roveretana degli Agiati, Università, FBK)

Gli spostamenti coatti di popolazione, che per tutto il Novecento hanno accompagnato i conflitti e che ancora oggi sono un elemento centrale delle guerre, hanno rappresentato una peculiarità della Grande Guerra. Il convegno avrà luogo nell'autunno 2015 e sarà dedicato a ciò che accadde durante la Prima guerra mondiale. Si esamineranno i casi verificatisi sui diversi fronti (Belgio, Francia, Galizia, Serbia, Trentino, Veneto e Friuli, Romania, Armenia, ecc.) con un approccio internazionale.

2. “I fucilati della Grande Guerra”: Convegno (Museo Storico Italiano della Guerra, Fondazione Museo storico del Trentino, Accademia Roveretana degli Agiati, altre istituzioni storiche nazionali) 4-5 maggio 2015

La giustizia militare negli anni del primo conflitto mondiale è stata oggetto di attenzione da parte degli storici sia per le fattispecie di reato considerate, sia come manifestazione del tumultuoso mutare dei rapporti tra esercito e paese agli inizi della società di massa. Il tema dei soldati fucilati nella Grande Guerra è da tempo all'attenzione dell'opinione pubblica in numerosi paesi europei. A partire da situazioni emblematiche, è stata avviata una revisione critica delle decisioni assunte nel corso della guerra. Il convegno ha chiamato studiosi e istituzioni ad una riflessione sul tema. Il convegno ha registrato un importante messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

3. Fondazione Museo storico del Trentino - Mostra “Trento Città fortezza. Trento e l'Europa in assedio”

La mostra si occuperà delle trasformazioni della città di Trento e del territorio trentino indotte dalla presenza militare, tra fine Ottocento e inizio Novecento.

4. Fondazione Museo storico del Trentino - Allestimento permanente Cà dei Mercanti

Nella sede del Museo storico in Trento l'allestimento dedicato all'Ottocento e al Novecento

5. Museo Storico Italiano della Guerra - Mostra “Morire per Trento/Sterben für Trient”

Nell'anno anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, il Museo della Guerra ha inaugurato il 21 marzo scorso una mostra temporanea completamente bilingue dedicata al fronte trentino.

6. Pubblicazione di diari e memorie di soldati e di profughi

La FMST pubblicherà nuovi volumi di diari e memorie di soldati e civili nella collana da poco inaugurata

Altri progetti sostenuti dal Servizio Attività culturali della Provincia autonoma di Trento

7. “Progetto profughi”: mostra fotografica (Laboratorio di Storia e Rete Trentino Grande Guerra) – autunno 2015

Nel contesto della Rete Trentino Grande Guerra, il Laboratorio di storia di Rovereto realizzerà – oltre a una pubblicazione in due volumi sostenuta dalla Presidenza del Consiglio provinciale - una mostra fotografica su più sedi dedicata al tema.

8. Prosecuzione della ricerca sui caduti trentini nella Grande Guerra

Si esamineranno nuovi fondi d'archivio per individuare nuovi nominativi di soldati morti per cause di guerra, in modo da predisporre un quadro fedele relativo ai caduti.

9. Digitalizzazione e messa online dell'archivio fotografico del MdG

Il Museo della Guerra ha in programma la messa *on line* del suo archivio fotografico.

10. Digitalizzazione e messa *online* delle “scritture di guerra”

Il progetto di un sito web nel quale cominciare a rendere consultabili diari, memorie, lettere di trentini, a scuole, studiosi e appassionati, comunità di trentini nel mondo.

Il Museo della Guerra nei programmi di RAI Cultura per il 24 maggio

La RAI dedica una programmazione speciale nei giorni in cui si ricorda l'inizio della guerra italo-austriaca.

Molti i giornalisti che in questi mesi sono venuti in Trentino a seguire le tracce di quegli eventi e che sono passati da Rovereto fermandosi al Museo della Guerra, alla ricerca di foto, documenti e materiali che aiutino a raccontare al grande pubblico cosa è successo cento anni fa e come i Musei cerchi di mantenere vivo il racconto per le generazioni future.

Tre gli appuntamenti da segnalare all'interno del palinsesto dei prossimi giorni. Si comincia **giovedì 21 alle ore 21.30 su Rai Storia** (in replica domenica 24 maggio alle 14.00) con **"La via della guerra"**, un documentario scritto e diretto da Federico Schiavi sui quattro anni che precedono l'inizio delle ostilità tra l'Italia e l'impero Austro-ungarico, raccontati attraverso le storie parallele di austriaci e italiani.

La natura del progetto è particolare per il suo approccio transnazionale che ha riguardato le comunità coinvolte nello scontro. Proprio per questo, il documentario raccoglie le immagini girate all'interno della mostra *"Morire per Trento Soldati italiani ed austro-ungarici sul fronte trentino della Prima Guerra Mondiale/Sterben für Trient. Italienische und österreichisch-ungarische Soldaten an der tiroler Front im Ersten Weltkrieg"* in corso al Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto.

Il regista ha seguito il gemellaggio tra le scuole di San Benedetto del Tronto e Steyr (Germania) che il 9 e 10 aprile si sono incontrate proprio a Rovereto per suggellare il legame delle due città. In occasione del centenario dello scoppio della Grande Guerra, RAI e ORF (Radiotelevisione Nazionale Austriaca) commemorano per la prima volta insieme quel momento tragico della storia dei due Paesi.

Di Forte Pozzacchio, del Museo della Guerra e del Trentino si parlerà anche nelle puntate dedicate al Trentino di **"Viaggio nell'Italia del Giro"**, un programma di Edoardo Camurri che ripercorrendo le tappe del Giro d'Italia, dedica quest'anno un approfondimento ai luoghi della Prima guerra mondiale. In onda dal 7 al 30 maggio **alle ore 19 e in replica alle 23.30 su Rai Storia**, e il mattino seguente su Rai Sport 1 alle ore 11.40.

Dai nostri archivi proviene anche parte delle foto storiche che Folco Quilici ha utilizzato per realizzare il suo documentario **"Animali nella Grande Guerra"**, nei cinema dal 15 maggio, che verrà messo in onda su **Rai 1 il 24 maggio alle ore 23.10**.

Cavalli, piccioni e colombi, cani, muli, asini, buoi e molti altri, utilizzati, a seconda dei casi, per trasportare rifornimenti, trovare feriti, segnalare la presenza di gas, portare messaggi, tenere compagnia o per il sostentamento delle truppe. Il documentario mostra filmati e foto, diari, lettere, in parte inediti, provenienti dal Museo della Guerra di Rovereto oltre che dall'Archivio storico Cinecittà Luce, Cineteca del Friuli, British Pathe.

Sempre il 24 maggio, uno speciale di 14 minuti del GR1, giornale radio del primo canale della Rai, che parlerà dei luoghi del Trentino e del Veneto che portano i segni del conflitto e di quanto in questi due territori viene fatto per mantenere viva la memoria della Grande Guerra.